

Ristrutturazioni edilizie, è il momento di cavalcare l'onda

La decisione dell'UE di fare dell'ammmodernamento degli edifici il pilastro del suo programma di riduzione delle emissioni di CO₂ preannuncia un imponente piano di investimenti tesi a trasformare l'efficienza energetica". Per **Andrea Carzana**, gestore di portafoglio e **Natalia Luna**, analista tematica senior, investimento responsabile di **Columbia Threadneedle Investments**, "rappresenta anche una spinta più ampia che interesserà l'intero continente, a cui Columbia Threadneedle intende prendere parte". "L'Unione europea - spiegano i ge-

stori - si accinge a varare un piano ambizioso teso ad accrescere l'efficienza energetica degli edifici pubblici e residenziali nell'intero Continente. Nell'arco dei prossimi dieci anni, questo programma offrirà moltissime opportunità agli investitori in vari settori, dai produttori di macchinari di riscaldamento e raffrescamento ai fornitori di materiali isolanti. Il piano di ripresa dell'UE, reso pubblico quest'estate, ha individuato negli edifici un settore prioritario in cui investire nel tentativo di controbilanciare i danni economici causati dal Covid-19 e al contempo realizzare la transizione verde. A dare ulteriore slancio all'impegno comunitario è l'ambiziosa strategia 'Ondata di ristrutturazioni' lanciata ad ottobre, che preme l'acceleratore sulle iniziative di decarbonizzazione, in parte attra-

verso la ristrutturazione degli edifici". Gli investitori "dovrebbero tenerne conto, in quanto le implicazioni positive di questa ondata di investimenti devono ancora riflettersi per intero nelle quotazioni azionarie. L'ampiezza delle politiche e degli incentivi pubblici previsti, unita all'ingente spesa pubblica, dovrebbe sfociare in cospicui flussi di investimento destinati alle ristrutturazioni edilizie, in particolare nei sistemi di riscaldamento, raffrescamento e isolamento. È presumibile che le azioni di alcune società operanti in questi settori si muovano conseguentemente al rialzo". Benché gran parte della spinta normativa avverrà nel 2021, i gestori prevedono che è probabile che il mercato cominci a inglobare nei prezzi le opportunità in serbo per alcune azioni in anticipo rispetto alle modifiche legislative.

Bernoni Grant Thornton, Lorenzo Carminati nuovo partner

Lorenzo Carminati (nella foto) è stato nominato nuovo partner di **Bernoni Grant Thornton**, member firm italiana di Grant Thornton International Ltd, il network globale che fornisce servizi di consulenza in area Audit, Tax e Advisory. In Bernoni Grant Thornton, realtà con cui collabora dal 2005, Carminati lavora nell'International Tax team, occupandosi prevalentemente di Transfer Pricing, coordinando l'area Global Mobility e operando in particolare per alcuni

settori su cui si è specializzato: Fashion, Retail, Industrial (mechanical, chemical, food), Airline.

Nato a Milano nel 1978, Carminati si è laureato in Scienze Politiche con lode nel 2002, ha conseguito il diploma di Master in Diritto Commerciale Internazionale e Finanza nel 2003, entrambi presso l'università degli Studi di Milano, e un Master in International Commercial Law (LL.M) col massimo dei voti presso la University of Sussex, UK. Dottore Commercialista iscritto all'Albo di Milano, Lorenzo Carminati ha maturato in Bernoni Grant Thornton una significativa esperienza nel supportare gruppi internazionali italiani ed esteri. Con solide basi in fiscalità internazionale, si è specializzato in Transfer Pricing, ambito nel quale ha collaborato con primari gruppi con riferimento a TP policy,



verifiche fiscali, APA e MAP. Si è inoltre dedicato a diversi progetti di Patent Box, conclusi con la firma di importanti accordi con l'Agenzia delle Entrate. "Faccio a Lorenzo le mie congratulazioni per il nuovo ruolo che sono certo saprà interpretare al meglio. Il suo ingresso nel team dei partner della nostra compagine è un ottimo segnale per un'ulteriore crescita di Bernoni Grant Thornton." - ha commentato Alessandro Dragonetti, Partner e Head of Tax di Bernoni Grant Thornton.